

**Parere del Collegio dei revisori dei conti
in merito alla proposta di delibera dell'Ufficio di Presidenza
del Consiglio regionale avente ad oggetto
il riaccertamento ordinario dei residui**

Il Collegio ha ricevuto in data 15/2/2018 la documentazione relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del DLgs 23 giugno 2011 n. 188 e s.m.

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2016 non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Preso atto degli atti di riaccertamento assunti in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione sia per quanto riguarda i residui passivi che per quanto riguarda i residui attivi, riscontrando i dati riportati nelle tabelle che seguono, come da carte di lavoro conservate agli atti;

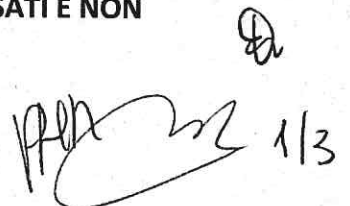
Il riaccertamento ordinario dei residui si sostanzia nei seguenti valori alla data del 31/12/2017:

Totale residui attivi: euro 11.969.390,58;

Totale residui passivi: euro 13.700.933,23;

così come meglio dettagliato nei prospetti allegati alla proposta di delibera esaminata.

1 – ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2017 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2017

 1/3

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2017, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

2. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato verrà adeguato conseguentemente.

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

4. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2017

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità;

5. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione;

6. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

Al bilancio di previsione del Consiglio della Regione autonoma Trentino Alto Adige verranno apportate le necessarie variazioni al fine di adeguarlo alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui;

CONCLUSIONI

 2/3

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate, l'Organo di revisione esprime

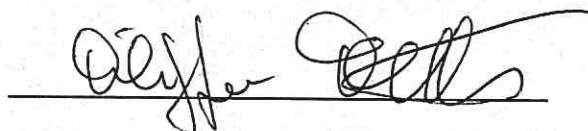
parere favorevole

alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

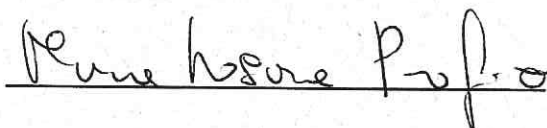
Trento, 12/3/2018

**Il Collegio dei Revisori dei Conti
della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige / Südtirol**

Filippo Forest – presidente

Handwritten signature of Filippo Forest in black ink, written over a horizontal line.

Maria Rosaria Profico – membro effettivo

Handwritten signature of Maria Rosaria Profico in black ink, written over a horizontal line.

Marco Ricciardiello – membro effettivo

Handwritten signature of Marco Ricciardiello in black ink, written over a horizontal line.